

La Crusca oggi

Nicoletta Maraschio

Nell'attuale momento storico, caratterizzato da un'evidente accelerazione delle trasformazioni sociali e culturali che investono ogni settore della nostra convivenza e interessano in particolar modo la scuola e l'università, le grandi accademie nazionali possono essere punti di riferimento utili per orientarsi nel presente e per progettare il futuro. Tutti i più significativi temi della contemporaneità, a cominciare da quello linguistico, trovano nelle accademie un ambiente particolarmente adatto per essere affrontati criticamente e in modo approfondito. Grazie alla lunga durata, all'autorevolezza della loro storia e alla rete di rapporti nazionali e internazionali nella quale sono inserite, le accademie riescono infatti a collocarsi un po' al di sopra del movimento, talvolta convulso, del presente e avere perciò un ruolo rilevante nel campo della ricerca e della formazione di nuove generazioni di studiosi.

Al pari di analoghe istituzioni europee che hanno come finalità statutaria quella di tutelare e valorizzare, anche attraverso un confronto interlinguistico e interculturale sempre più esteso, la lingua nazionale, l'Accademia della Crusca è attualmente impegnata in un'intensa attività editoriale, di ricerca, formazione e consulenza, volta a diffondere in Italia e all'estero una conoscenza quanto più ampia possibile dell'italiano, della sua storia, delle sue strutture e delle sue attuali potenzialità di sviluppo. L'Accademia è un moderno centro specializzato, in cui si formano e lavorano molti giovani studiosi e si incontrano studiosi di tutto il mondo per discutere problemi linguistici di diverso tipo. L'Accademia pubblica, oltre a quattro riviste («Studi di filologia italiana», «Studi di grammatica italiana», «Studi di lessicografia italiana» e «La Crusca per voi»), numerose monografie dedicate a argomenti linguistici e filologici. La biblioteca, continuamente aggiornata e l'archivio antico e moderno conservano patrimoni di grande valore e rappresentano importanti strumenti per lo studio della nostra lingua (come illustrano in questo libro Delia Ragionieri, Elisabetta Benucci e Domenico De Martino).

All'interno dell'Unione europea, l'Accademia della Crusca collabora sia con la REI (Rete di Eccellenza dell'Italiano istituzionale, creata dai traduttori di Bruxelles), sia con l'EFNIL (Federazione Europea delle Istituzioni Linguistiche Nazionali) per difendere il rigoroso rispetto del principio del multilinguismo, inteso come elemento fondante di un'Europa unita nella diversità. Mentre con la *Settimana della lingua italiana* (ideata da Francesco Sabatini) contribuisce a richiamare ogni anno, in tutto il mondo, l'attenzione sulla nostra lingua.

In Italia una significativa attività di sensibilizzazione e di alta divulgazione è svolta dalla Crusca attraverso l'annuale manifestazione fiorentina della *Piazza delle lingue* e il festival ravennate *Dante2021*. Mentre sul fronte formativo e dell'aggiornamento l'Accademia ha da tempo un rapporto sistematico con la scuola, soprattutto attraverso il progetto *Insegnare italiano*, nel quale linguisti e insegnanti sviluppano insieme itinerari di riflessione sulle strutture della nostra lingua e sulle abilità linguistiche.

Ma l'Accademia si è anche sempre più orientata a un dialogo fecondo con altri settori della società e con molti ambiti professionali, da quello dei giuristi a quello degli scienziati, fino a quello degli storici dell'arte, soprattutto intorno al tema dei linguaggi speciali e settoriali. Il suo interesse ai problemi della contemporaneità e a un colloquio quanto più ricco e intenso con interlocutori diversi trova una delle espressioni più chiare nel servizio di consulenza, svolto attraverso il sito web e «La Crusca per voi», il periodico semestrale creato nel 1990 da Giovanni Nencioni e attualmente diretto da Francesco Sabatini (ne parla in questo libro Raffaella Setti).

Lo sviluppo delle nuove tecnologie applicate alla ricerca umanistica, la creazione di ampi *corpora* testuali del passato e del presente, la digitalizzazione e la messa in rete di alcune opere che stanno alla base della nostra storia linguistica e culturale si iscrivono su un altro versante in cui l'Accademia della Crusca è oggi fortemente impegnata. Nelle pagine prece-

denti sono stati descritti (da Marco Biffi) i numerosi progetti digitali realizzati o in corso di completamento. Si tratta di un'attività che vede collaborare linguisti e informatici e che risponde all'obiettivo istituzionale dell'Accademia della Crusca di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio archivistico e bibliografico e nello stesso tempo di favorire la conoscenza della lingua italiana attraverso strumenti di ricerca innovativi e facilmente accessibili al pubblico di tutto il mondo.

Il sito web, nel quale molte di tali realizzazioni sono inserite, a cominciare dal catalogo *on line* della biblioteca, rappresenta quindi il portale abitualmente frequentato, oltre che dagli specialisti, da qualunque "amatore" della lingua italiana. Nel 2012 esso sarà notevolmente arricchito da un "Archivio digitale di strumenti didattici, testi e materiali iconografici" (VIVIT), pensato soprattutto per la cono-

scenza all'estero della lingua e della cultura italiane. La nostra lingua sarà infatti presentata da molteplici prospettive: non solo quella propriamente didattica (in chiave comparativa-contrastiva, con particolare attenzione alla grammatica valenziale), ma quelle socioculturale (in riferimento all'ambiente sociale e alle sue stratificazioni e al tema centrale dell'emigrazione), interlinguistica (confronti e collegamenti con le altre lingue europee, con i dialetti e con la lingua madre, il latino) e storico/culturale (arte, letteratura, mezzi di comunicazione di massa). Il VIVIT conterrà anche numerosi *corpora* dell'italiano contemporaneo, da quello radiofonico LIR1/LIR2 a quello televisivo LIT, a quello dell'italiano scritto novecentesco LIS. La Crusca si propone così come la sede più adatta alla costruzione di quel grande *corpus* di riferimento dell'italiano contemporaneo che ancora manca al nostro Paese.